



REGIONE
PUGLIA



PEANUT PUGLIA

PSR Puglia 2014-2020. Misura 16.2 - Priorità 2 FA2A-9 “Processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso diversificazione (...)”; Priorità 3 FA2A-15 “Processi di miglioramento della qualità e qualificazione prodotti agricoli alimentari”; Priorità 4 FA2C-24 “Diffusione di tecniche di coltivazione (...)”. Creando le condizioni per la sostenibilità economica ed ambientale, la creazione di una filiera dell’arachide interamente italiana rappresenterebbe un’opportunità importante per “promuovere l’innovazione, il capitale umano e il networking” (“Smart Puglia 2020”, Obiettivo Specifico: 4).

Attuato dal Gruppo Operativo: GO PEANUTPUGLIA
Soggetto Capofila: AZIENDE AGRICOLE RIUNITE PEDONE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
Responsabile tecnico scientifico: Prof. Antonio Bevilacqua – Università di Foggia

Tipo di operazione

La proposta ben si collega all’Area 1 di cui al Piano strategico per l’innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020: “Aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell’efficienza delle risorse (...)” (ex Art.9 dell’Avviso pubblico). È, dunque, pertinente alle seguenti tematiche: “Interventi nella qualità e sicurezza degli alimenti e stili di vita sani (...)” (PEI); “prodotti e tecniche delle coltivazioni cerealicole” (Linee Guida 2012-2014 della Regione Puglia). Il Piano di Azione è, altresì, coerente con le FOCUS Area e i fabbisogni del PSR: Priorità 2 FA2A-9 “Processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso diversificazione (...)”; Priorità 3 FA2A-15 “Processi di miglioramento della qualità e qualificazione prodotti agricoli alimentari”; Priorità 4 FA2C-24 “Diffusione di tecniche di coltivazione (...)”. Creando le condizioni per la sostenibilità economica ed ambientale, la creazione di una filiera dell’arachide interamente italiana rappresenterebbe un’opportunità importante per “promuovere l’innovazione, il capitale umano e il networking” (“Smart Puglia 2020”, Obiettivo Specifico: 4).

Obiettivi

L’obiettivo generale del progetto è quello di porre le basi e costituire un background di conoscenze per lo sviluppo di una filiera delle arachidi italiana, con particolare riferimento al territorio pugliese. Tale obiettivo generale sarà perseguito attraverso una serie di focus intermedi, i quali, passo dopo passo, contribuiranno alla costruzione della filiera: (1) partendo dall’agrotecnica, per affrontare le problematiche connesse alla selezione delle varietà più idonee ed adattabili agli areali pugliesi e della loro gestione agronomica, (2) si passerà per l’utilizzo di biofertilizzanti (PGPB), per rispondere all’esigenza di una coltura con bassi impatti produttivi, (3) fino ad arrivare allo studio, monitoraggio e messa a punto di strumenti integrati per la lotta agli insetti dannosi. (4) Infine, l’attenzione verrà posta all’ottimizzazione della fase di condizionamento e conservazione, per ottenere una shelf life compatibile con i livelli di reddito richiesti dagli agricoltori.



REGIONE
PUGLIA



Finalità

Gli obiettivi operativi che il progetto si pone sono i seguenti:

1. Ottimizzazione delle tecniche colturali utilizzando le varietà proposte dal mercato per la coltivazione sostenibile dell'arachide negli areali di coltivazione pugliesi nei quali l'arachide potrebbe svilupparsi.
2. Valutazione della relazione tra l'attività microbiologica degli Azotofissatori e/o di Plant Growth Promoting Bacteria (PGPB) ed eventuali aspetti salutistici-nutrizionali e nella gestione efficiente dell'acqua.
3. Valutazione della presenza e dannosità di insetti sulla coltivazione dell'arachide, in pre- e post-raccolta e messa a punto di metodologie di difesa;
4. Ottimizzazione delle fasi di post raccolta (ottimizzazione del trattamento in forno e della conservazione, in termini di umidità e temperatura) e caratterizzazione delle caratteristiche nutrizionali del prodotto.
5. Valutazione dell'impatto ambientale ed economico delle innovazioni di processo al fine di trasferire coscienza e conoscenza agli attori di filiera ed i consumatori.
6. Condurre l'analisi di mercato, per valutare potenziali mercati di destinazione dell'arachide da frutto e le migliori modalità per valorizzarla.
7. Conoscere le dinamiche e gli attori di filiera, al fine di favorirne lo sviluppo.

Risultati attesi

Dal punto di vista economico e produttivo, gli impatti appaiono particolarmente rilevanti. L'introduzione di una coltura nuova, in un mercato in forte crescita e progressivamente orientato al prodotto nazionale, porta con sé importanti opportunità di reddito, oltre che di diversificazione, per gli agricoltori pugliesi. In aggiunta, la coltura avrebbe benefici sulla produttività delle colture avvicendate (es. cereali) con conseguente miglioramento delle rese (verosimilmente a fronte di una riduzione degli input) e della redditività anche sulle colture "tradizionali". La possibilità di arrivare a costruire una filiera dell'arachide locale, sino al mercato, innalza ulteriormente le prospettive di reddito e di competitività per l'agricoltura regionale.

Dal punto di vista ambientale, il progetto si centrerà sulla messa a punto di tecniche eco-friendly per la coltura dell'arachide, che attraverso tecniche agronomiche innovative e l'uso di biofertilizzanti contribuiscano a prodotti "water-use efficient". Parallelamente, si orienterà alla definizione di strategie di lotta a basso impatto per gli insetti dannosi, finalizzate a ridurre l'impiego di agrofarmaci. Infine, l'inserimento di una leguminosa in rotazione sortirebbe effetti positivi sulla fertilità dei suoli, con conseguente possibile riduzione nell'utilizzo di input di sintesi anche nelle colture avvicendate. La realizzazione di analisi di impatto ambientale lungo tutto il progetto, consentirà la quantificazione dei benefici e l'identificazione delle soluzioni tecniche a minore impatto, favorendo la diffusione della conoscenza e la sensibilizzazione degli operatori anche su questi aspetti.

Dal punto di vista sociale, i benefici sono identificabili in primo luogo in quelli derivanti dal miglioramento dei redditi degli agricoltori coinvolti e dei relativi standard di vita, dall'aumentata conoscenza e dalla diffusione di tecniche produttive a minore impatto con effetti positivi sulla salute degli operatori coinvolti.

Importo del sostegno ricevuto dall'Unione europea

Importo richiesto: € 452.714,00

Importo ammesso: € 452.714,00

Sito web della Commissione dedicato al FEASR: https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/rural-development_it